



Sussidio per la liturgia * 3 marzo 2019
8^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Dopo la proclamazione delle beatitudini e l'invito ad assumere la misericordia di Dio come metro nelle relazioni interpersonali («Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso»), san Luca conclude il discorso della pianura con alcune indicazioni volte a tradurre concretamente in pratica l'insegnamento di Gesù. Si tratta – come per l'amore verso i nemici – di proposte esigenti che, per quanto in contrasto con le inclinazioni naturali degli uomini, si rivelano feconde di bene per tutti, come ci testimoniano i santi di ieri e di oggi. Gesù rivolge a chi l'ascolta tre proverbi o detti sapienziali: il cieco che guida un altro cieco, la pagliuzza e la trave nell'occhio, l'albero che si

riconosce dai frutti. Suo obiettivo è quello di stampare nel cuore dei discepoli una convinzione profonda: riporre la fiducia nella parola di Dio, perché è da lì che sgorga l'energia in grado di motivare, sostenere e guidare il processo di conversione che rivoluziona il mondo delle relazioni e porta a instaurare rapporti interpersonali all'insegna della misericordia. Detto altrimenti: se la parola di Dio abita nel cuore dei discepoli, la loro vita sarà coerente con il Vangelo; ma se nel loro cuore dimora altro, saranno persone dallo sguardo distorto, giudici severi e tristi degli altri, alberi che danno frutti cattivi, guide cieche e pericolose. Mercoledì prossimo entreremo in Quaresima: chiediamo al Signore la grazia di un'adeguata capacità di guardarci dentro per acquisire uno sguardo più sereno e obiettivo su di noi e sul nostro tempo, per passare da sguardi risentiti, sospettosi, difensivi, giudicanti, a sguardi miti, benevoli, misericordiosi. Ne abbiamo bisogno noi, ne ha urgente bisogno il nostro paese, il nostro mondo.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante * Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, la liturgia ci invita ad ascoltare la Parola di Dio, se vogliamo che le nostre parole acquistino sapore. E perché questo accada, abbiamo bisogno di liberare il cuore dalle radici del male che ci impediscono di crescere nel bene. Riconosciamo umilmente i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, per le parole inutili e per i giudizi ingiusti sugli altri, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, per la miopia che ci priva della prospettiva del cielo: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, per la pretesa di assolvere noi e giudicare gli altri, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. La parola che risuona nella tua Chiesa, o Padre, come fonte di saggezza e norma di vita, ci aiuti a comprendere e ad amare i nostri fratelli, perché non diventiamo giudici presuntuosi e cattivi, ma operatori instancabili di bontà e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Non lodare nessuno prima che abbia parlato)

Come Dio si manifesta nella sua parola e nelle sue opere, così l'uomo rivela se stesso nel suo parlare e nel suo agire. Sapiente è l'uomo che veglia sulle sue parole e sulle sue azioni.

DAL LIBRO DEL SIRACIDE

(Sir 27, 4-7; NV 27,5-8)

Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti. I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo.

Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola rivela i pensieri del cuore.

Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (dal Ps 91) – Rit.: È bello rendere grazie al Signore.**

È bello rendere grazie al Signore * e cantare al tuo nome, o Altissimo, annunciare al mattino il tuo amore, * la tua fedeltà lungo la notte. **R/.**

Il giusto fiorirà come palma, * crescerà come cedro del Libano; piantati nella casa del Signore, * fioriranno negli atri del nostro Dio. **R/.**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, * saranno verdi e rigogliosi, per annunciare quanto è retto il Signore, * mia roccia: in lui non c'è malvagità. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Ci ha dato vittoria per mezzo di Gesù Cristo)

San Paolo conclude la riflessione sul mistero della risurrezione con un inno alla vittoria di Dio sulla morte. Per questo ci esorta a rimanere saldi nella fede in Gesù, vincitore della morte.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 15, 54-58)

Fratelli, quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?». Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a

Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Risplendete come astri nel mondo, * tenendo salda la parola di vita. Alleluia.

*** Vangelo**

(La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda)

Sviluppando ulteriormente l'invito a essere misericordiosi come il Padre, Gesù ci mette in guardia dal farci giudici degli altri.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 6, 39-45)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo

non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non

ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che pro-

duca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Gesù non ha paura di proporre la misericordia di Dio come modello per le relazioni tra di noi: è la via che trasfigura l'umanità, il suo modo di amare che educa all'amore, il suo sguardo che libera energie di bene. Preghiamo perché egli renda possibile ciò che umanamente sembra impossibile.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa: perché, radicata e ferma sulla Parola di Dio, possa indicare agli uomini e alle donne del nostro tempo le vie della riconciliazione e della convivenza fraterna, preghiamo.
- Per i cristiani alle prese con gli ardui problemi di questo tempo: perché il loro sguardo, anziché sospettoso e triste, sia misericordioso, positivo e attento al bene da promuovere e da realizzare, preghiamo.
- Per l'umanità tragicamente imprigionata nelle categorie ricco-povero, amico-nemico, bianco-nero: perché la misericordia di Dio ci conduca a riconoscere la dignità e la bellezza di ogni persona, preghiamo.
- La morte è stata vinta dalla risurrezione di Gesù: perché i nostri cari defunti possano godere la gioia del paradiso e perché la speranza della vita eterna sia la nostra forza nei momenti difficili, preghiamo.
- Mercoledì prossimo inizierà la Quaresima: perché sia per tutti tempo favorevole per guardare dentro se stessi e dentro il mistero del Dio che arriva fino a dare il Figlio per salvare noi peccatori, preghiamo.

C. Dio, Padre di tutti gli uomini, purifica i nostri cuori e i nostri occhi perché, vivendo nella tua misericordia, traduciamo in gesti concreti di vita l'insegnamento del Vangelo. Per Cristo, nostro Signore. *R/*. Amen.

* *Orazione sopra le offerte*

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti in segno del nostro servizio sacerdotale; fa' che l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

* *Antifona alla comunione: «Togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello». Gesù, è saggio, anche se difficile, il criterio che ci proponi per instaurare relazioni evangeliche tra di noi. Può succedere che le nostre professioni di fede si riducano a misere chiacchiere, se alle parole non seguono i fatti. Senza mezzi termini tu, Gesù, ci metti davanti alla coerenza tra fede e opere: è qui, infatti, che si scopre se siamo*

veramente tuoi discepoli o se siamo persone superficialmente verniciate di cristianesimo. Ci dici inoltre che buon maestro nella Chiesa non è chi attira ammiratori a sé, ma chi umilmente li conduce a te. Liberaci, Gesù, dall'ipocrisia tipica di chi si fissa sui difetti degli altri e sorvola sui propri. Donaci di vivere l'imminente Quaresima come un tempo di grazia, tempo favorevole per allenarci – come diceva san Gregorio Magno – ad “habitare secum”, a stare cioè in profondità con se stessi e con Dio.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Padre misericordioso, il pane eucaristico che ci fa tuoi commensali in questo mondo, ci otte-
nga la perfetta comunione con te nella vita eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 8^a Domenica del T.O. – Salmi della 4^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 3 marzo – 8^a Domenica del Tempo Ordinario

- Lunedì 4 marzo – san Casimiro

- 20.30: 3^o incontro di preparazione al sacramento del Matrimonio.

- Martedì 5 marzo – sant'Adriano, martire

- 15.30-17.30: festa di carnevale nell'oratorio.

- 6 marzo: Mercoledì delle ceneri, inizio della Quaresima, giorno di digiuno e astinenza

- ore 18.00: S. Messa “pro populo” con imposizione delle ceneri. Invitiamo tutto il popolo di Dio e, in particolare, i genitori e i ragazzi prossimi alla 1^a Confessione e alla 1^a Comunione.

- 7 marzo – Giovedì dopo le Ceneri ▪ ore 17.00: Adorazione.

- 8 marzo - Venerdì dopo le Ceneri

- 14^o anniversario dell'apertura del Centro Diurno (10.00: Messa di ringraziamento e festa nel CD).
- Via Crucis alle 17.00 e alle 20.30.

- 9 marzo - Sabato dopo le Ceneri

- 10 marzo – 1^a Domenica di Quaresima – Giornata missionaria orionina

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

Da sempre la Quaresima è tempo di fondamentale importanza per le comunità cristiane e per ogni cristiano. È la grande opportunità che ci viene offerta per riflettere – alla luce della passione, morte e risurrezione di Gesù – sul senso e sulla serietà della vita; è tempo di conversione, cioè di **passaggio dalla superficialità** di un'esistenza centrata sul proprio io e sulla ricerca di piaceri effimeri **ad uno stile di vita sobrio e dedito alla ricerca dell'essenziale.**

La Quaresima di quest'anno ci propone l'immersione nel mistero del perdono con cui Dio avvolge e riscatta ognuno di noi; quindi un percorso di conversione della mente e del cuore. La Chiesa ci propone come mezzi da non trascurare la partecipazione alla Messa domenicale (che scandisce le tappe del percorso penitenziale), la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio, il digiuno e l'elemosina.

Vi raccomandiamo caldamente

1. La partecipazione al rito della imposizione delle ceneri (mercoledì 6 marzo, ore 18.00);
2. L'adorazione settimanale (ore 17.00-18.00)
3. La via Crucis del venerdì (alle ore 17.00 e alle ore 20.30).

A tutti l'augurio di una proficua e santa Quaresima!